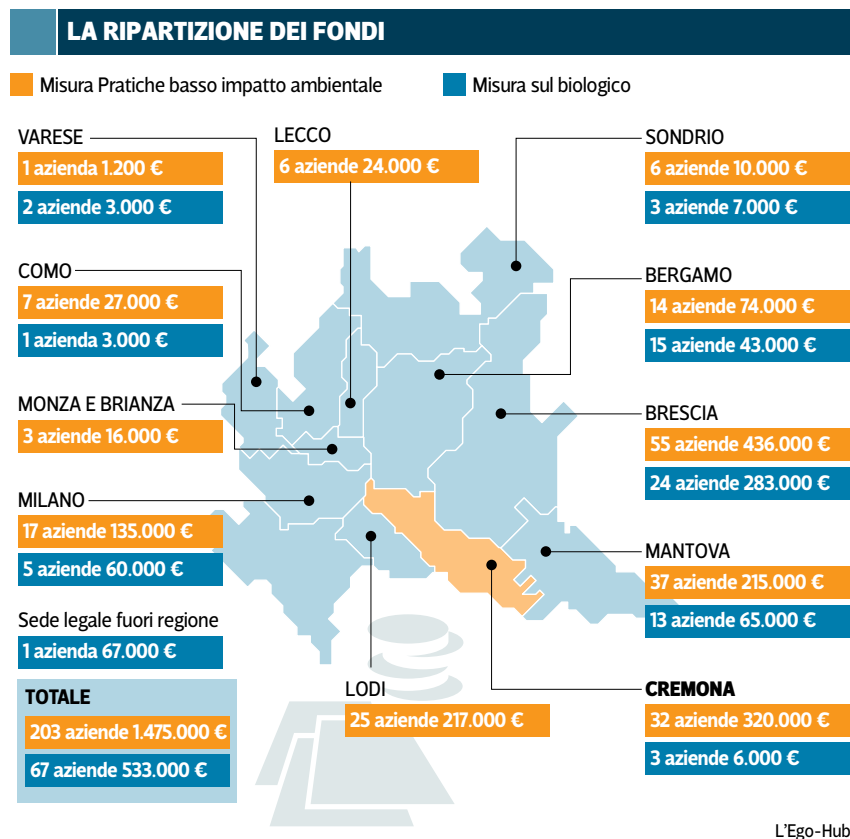




CONFAGRICOLTURA

SALUMI: ORA È OBBLIGATORIA L'ORIGINE IN ETICHETTA

■ ROMA È entrato in vigore l'obbligo di indicare in etichetta l'origine dei prodotti che usano come ingrediente carne suina (salumi, prosciutti e preparati). Ne dà notizia Confagricoltura, valutando positivamente il decreto interministeriale che è nato da una propria precisa proposta espressa al tavolo settoriale nell'aprile 2019. «Vanno indicati in etichetta i Paesi di nascita, allevamento e macellazione dei capi, e solo quando tutti e tre sono il nostro, si può apporre l'indicazione di prodotti '100% italiani'», informa Confagricoltura. Però salumi, prosciutti e preparati (hamburger, carni impanate, arrostiti e salsicce fresche) potranno continuare ad essere commercializzati con imballaggi ed etichette non conformi fino ad esaurimento delle scorte e comunque non oltre il 31 gennaio 2021.

«Dopo un anno e mezzo finalmente – osserva Confagricoltura – è stato concretizzato l'obbligo di informazione al consumatore che è un valore aggiunto anche per il settore agroalimentare. Invitiamo i consumatori a prestare attenzione alle etichette ed a scegliere prodotti a base di carne suina totalmente made in Italy, premiando così il gioco di squadra della filiera». Confagricoltura auspica, nell'ottica della piena trasparenza e della corretta informazione al consumatore, che venga eliminata l'esenzione attualmente prevista per le denominazioni d'origine, invitando i Consorzi di Tutela e tutti gli operatori delle filiere interessate ad una piena valorizzazione delle materie prime nazionali.

Innovazione green Fondi per le aziende agricole

Conversione bio e pratiche a basso impatto ambientale: dalla Regione 326.000 euro al Cremonese

■ **MILANO** Regione Lombardia, nell'ambito del Piano di sviluppo rurale, ha stanziato 2 milioni di euro per nuove domande relative alla conversione a biologico delle aziende agricole lombarde e per l'introduzione di pratiche agricole a basso impatto ambientale. A Cremona andranno 6.000 euro per tre aziende nel primo caso e 320.000 euro a 32 aziende nel secondo. Lo ha annunciato l'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, **Fabio Rolfi**. Saranno distribuiti 1,5 milioni



L'assessore Fabio Rolfi

di euro a 203 aziende agricole lombarde che aderiscono per la prima volta alla misura 10.1 che promuove l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, proponendo modelli produttivi più attenti a un uso sostenibile delle risorse, in termini di tutela della qualità delle acque e dei suoli agricoli, di salvaguardia della biodiversità e di valorizzazione del paesaggio agrario. Altri 500.000 euro saranno destinati a 67 aziende agricole lombarde che aderiscono per la prima volta alla misura 11 de-

dicata alla conversione e al mantenimento dei metodi di produzione biologica. «Regione Lombardia – ha aggiunto Rolfi – vuole aiutare concretamente gli agricoltori nell'ambito delle produzioni innovative in materia di sostenibilità ambientale. L'agricoltura lombarda è sempre più green e all'avanguardia. C'è molta sensibilità, sui mercati esteri e interno, sui prodotti biologici e sul basso impatto ambientale dei sistemi di produzione. Per questo la Regione vuole investire ulteriormente in questo ambito e nelle azien-

de che hanno visione del futuro. Abbiamo velocizzato in maniera decisa – ha concluso Rolfi – i pagamenti dei fondi del Psr. Le aziende agricole ci chiedono di essere rapidi, di sburocratizzare il sistema e di essere concreti soprattutto in questo periodo di difficoltà. La Regione si è mossa in anticipo su questi obiettivi. Contiamo di liquidare ancora 30 milioni di euro di quota Feasr sul Psr prima del 31 dicembre 2020 arrivando a circa il 106% di spesa su quanto preventivato per quest'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescita Castello Italia tra le big per espansione

La terza edizione dello studio sulle aziende italiane premia la ditta di Casalmorano che produce tubi in plastica

■ **CASALMORANO** Castello Italia Spa, una delle prime aziende in Italia specializzata nella produzione di tubi in materiale plastico, è stata riconosciuta tra le prime 400 aziende italiane nella terza edizione dello studio più ampio sulle imprese nazionali in maggiore espansione economica. L'Istituto Tedesco Qualità e Finanza (Itqf) e La Repubblica Affari & Finanza hanno presentato la terza edizione dello studio sulle aziende italiane in maggiore espansione economica: i campioni della crescita in Italia. L'Itqf, ente indipendente leader in Europa nelle indagini di qualità, dopo una severa selezione, ha stilato la lista delle 400 aziende-motore della ripresa in base alla crescita media annuale nel triennio 2016-2019. La long list iniziale ha compreso oltre 12.000 aziende con alto tasso di crescita ed è stata redatta tramite ricerca in banche dati pubbliche e

disponibili (Seat Pg, camere di commercio), dati aziendali online, analisi di gare e portali di comunicazione. In totale queste fonti di ricerca censiscono circa 8 milioni di imprese italiane. Tutte le 12.000 aziende della long list sono coinvolte nella compilazione di un dettagliato questionario sull'attività dell'impresa. La lista delle imprese vincenti è stata stilata in base alla crescita media annuale, il cosiddetto tasso annuo di crescita composto, più comunemente noto come Cagr (dall'acronimo anglosassone Compounded Average Growth Rate). Tutti i dati riportati dalle aziende sono stati elaborati e controllati e, in caso di divergenze, l'Istituto si è avvalso dei dati ufficiali pubblicamente disponibili. La medesima metodologia viene utilizzata anche in altri paesi come la Germania dove i Campioni della crescita riscuotono da anni grande successo. La soddisfazione di Pierluigi



Un'immagine panoramica dell'azienda Castello Italia con sede a Casalmorano

Testa, Ceo di Castello Italia Spa: «Castello Italia ha espresso nell'ultimo triennio un risultato importante soprattutto grazie a tre fattori: un disegno strategico ben delineato con dovuta diversificazione della nostra industria e delle nostre applicazioni; la coerenza delle direttive e delle attività attraverso adeguata execution; una forte vocazione all'internazionalizzazione, che ha portato all'apertura di nuovi mercati e nuovi clienti importanti. Tutto questo, unito alla eccellente forza del team, ha creato le condizioni per la nostra crescita, che si confermerà tale anche nel 2020, nonostante la nostra azienda sia in un territorio particolarmente colpito dalla pandemia. Tenuto conto che nulla avviene per caso, siamo orgogliosi di fare parte di questo panel di aziende che contribuiscono a rendere grande il nostro Paese e il sistema Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA